



FABBRICA MACCHINE AGRICOLE



1537

USO E MANUTENZIONE MOTOCOLTIVATORI

goldoni **serie**
600

ESIGETE GRATUITAMENTE A CORREDO:

- 1 Pacco accessori motore con libretto istruzioni.**
- 1 Pacco accessori macchina con libretto istruzioni.**

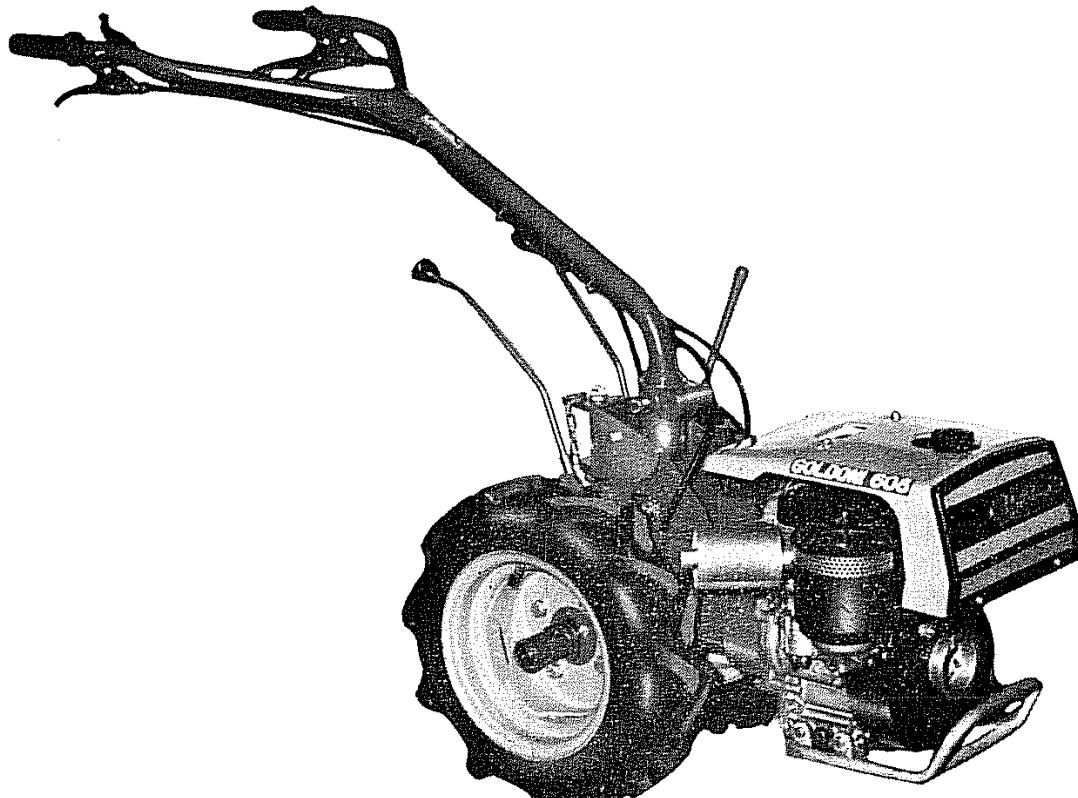


FABBRICA MACCHINE AGRICOLE
GOLDONI S.p.A.

Capitale Sociale Lit. 1.400.000.000 int. vers.

Sede Leg. e Stab.: 41012 MIGLIARINA DI CARPI - Modena (Italy)
Telefono 0522 - 699240 (10 linee) RIO SALICETO (Reggio E.)
Telex: 53023 Goldoni

GOLDONI serie 600



1537

ISTRUZIONI PER L'USO E LA MANUTENZIONE

Edito a cura dell'UFFICIO PUBBLICAZIONI TECNICHE

Mod. CG44 - 4-1977 - 4^a Edizione

N.B. - Le illustrazioni, le descrizioni e le caratteristiche contenute nel presente libretto non sono impegnative poichè, ferme restando le caratteristiche principali, la GOLDONI S.p.A. si riserva il diritto di apportare in qualsiasi momento eventuali modifiche dettate da esigenze tecniche o commerciali.

P R E M E S S A

Nel ringraziarLa per la preferenza accordata ai motocoltivatori della **serie 600** la GOLDONI S.p.A. è certa che da questi otterrà tutte le prestazioni necessarie alla sua Azienda.

Rendendosi conto che è nel Suo interesse mantenere la macchina in perfetta efficienza, la GOLDONI S.p.A. ha compilato questo libretto per farLe conoscere le norme necessarie al buon uso e alla razionale manutenzione del motocoltivatore.

S E R V I Z I O A S S I S T E N Z A

A garanzia di un perfetto funzionamento della macchina si ricorda che i ricambi usati devono essere originali **GOLDONI**.

Tenuto quindi presente che l'uso di ricambi non originali può causare seri inconvenienti, si consigliano gli utenti di servirsi solo della nostra organizzazione di vendita (vedi pag. 24).

INDICE

Dati tecnici	Pag.	5
Istruzioni per l'uso (Leve di comando)	»	8
Presa di forza	»	9
Innesto delle velocità	»	9
Sbloccaggio ruote con macchina in movim.	»	9
Sbloccaggio ruote a macchina ferma	»	10
Stegole di guida	»	11
Invertitore	»	12
Manutenzione - Lubrificazione	»	13
Applicazioni	»	14
Ricambi	»	24

DATI TECNICI

MOTORE: vedere libretto istruzioni motore.

MOTOCOLTIVATORE:

Frizione: conica, a secco, con comando alle stegole.

Cambio: a 4 velocità, di cui 3 avanmarce e 1 retromarcia.

Presa di forza: a una velocità indipendente di 790 g/1', con dispositivo di sicurezza anti-infortuni che ne impedisce l'innesto con macchina in retromarcia.

Senso di rotazione: orario.

Profilo della presa di forza: 20x17 DIN 5482.

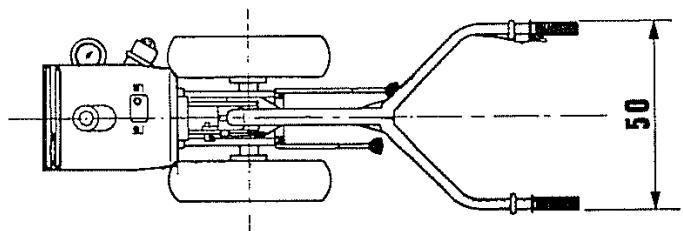
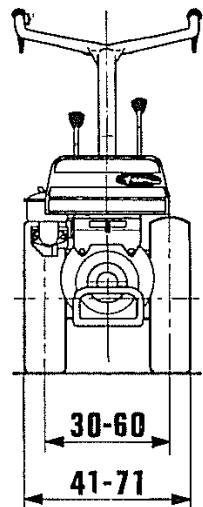
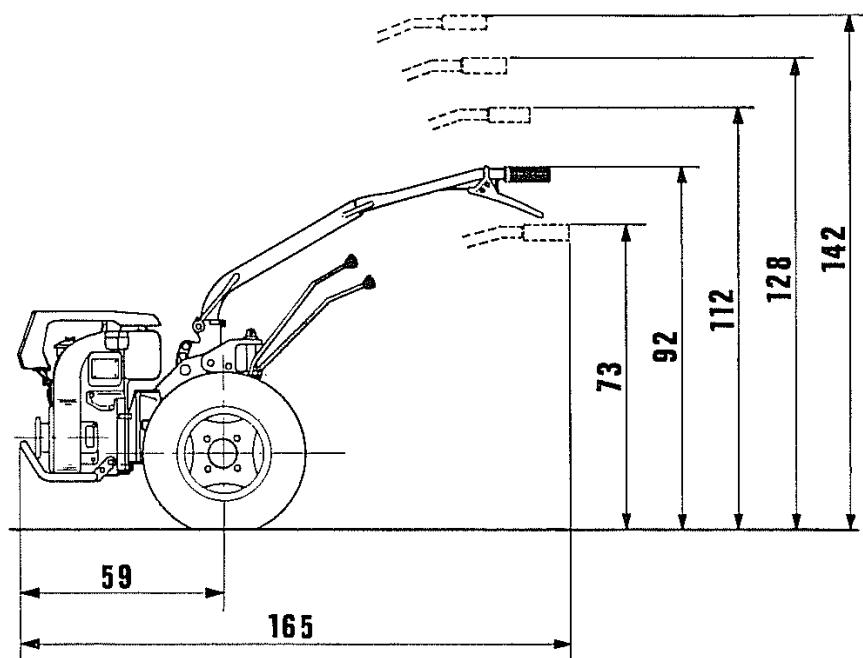
Stegole di guida: regolabili in altezza e girevoli di 180°, con possibilità di bloccaggio rapido in qualsiasi posizione.

Ruote: con pneumatici 4.0-10, oppure in ferro Ø 38 e Ø 42.

VELOCITA' DI AVANZAMENTO IN Km/h (con motore a 3600 g/1')

Velocità	Pneumatici 4.0 - 10	
	Normali	Con invertitore inserito
1 ^a velocità	1,39	1,68
2 ^a velocità	2,99	3,61
3 ^a velocità	5,86	7
Retromarcia	1,68	2

Dimensioni in cm. (con ruote 4.0 - 10):



Peso: Modello 608 Kg. 85.
Modello 610 Kg. 85.

Larghezze e carreggiate:

Con ruote 4.0 - 10

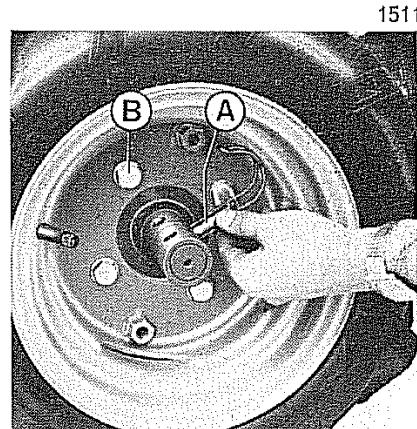
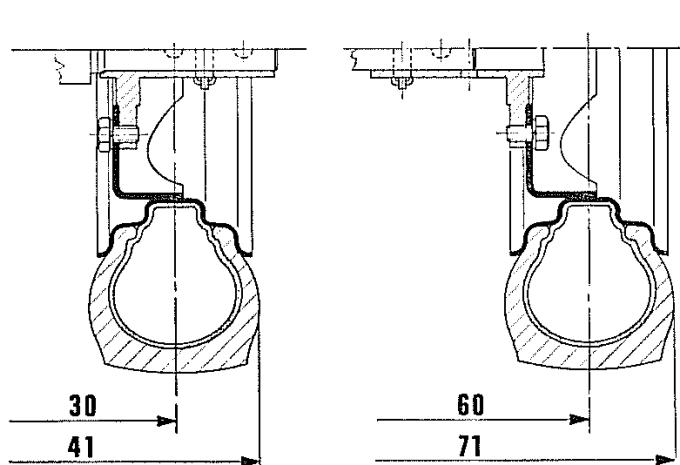


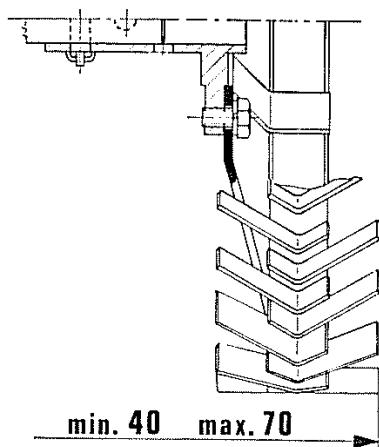
Fig. 1 - Montaggio ruote

Oltre a quelle riportate nello schema (41 e 71), si possono ottenere, combinando le posizioni del disco con quelle del mozzo, queste altre larghezze: cm. 44, 45, 48, 49, 54, 58, 62, 65, 68.

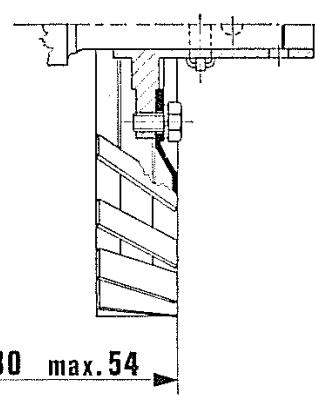
Il mozzo e il disco si posizionano tramite il perno **A** e le viti **B** (fig. 1).

Pressione di gonfiaggio: 0,8 Atm.

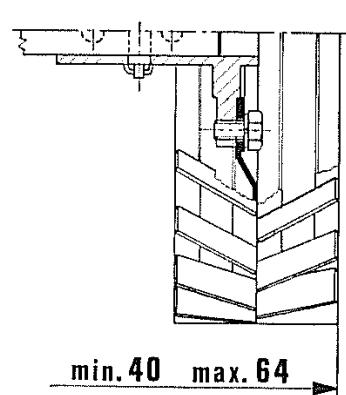
Ruote a gabbia
Ø 42



Ruote a gabbia
Ø 38 semplici



Ruote a gabbia
Ø 38 con anello



Anche per le ruote a gabbia si possono ottenere varie larghezze, oltre a quelle riportate negli schemi, che permettono l'adattamento della macchina a tutte le larghezze di fresatura o ad altre operazioni.

ISTRUZIONI PER L'USO

LEVE DI COMANDO

1524

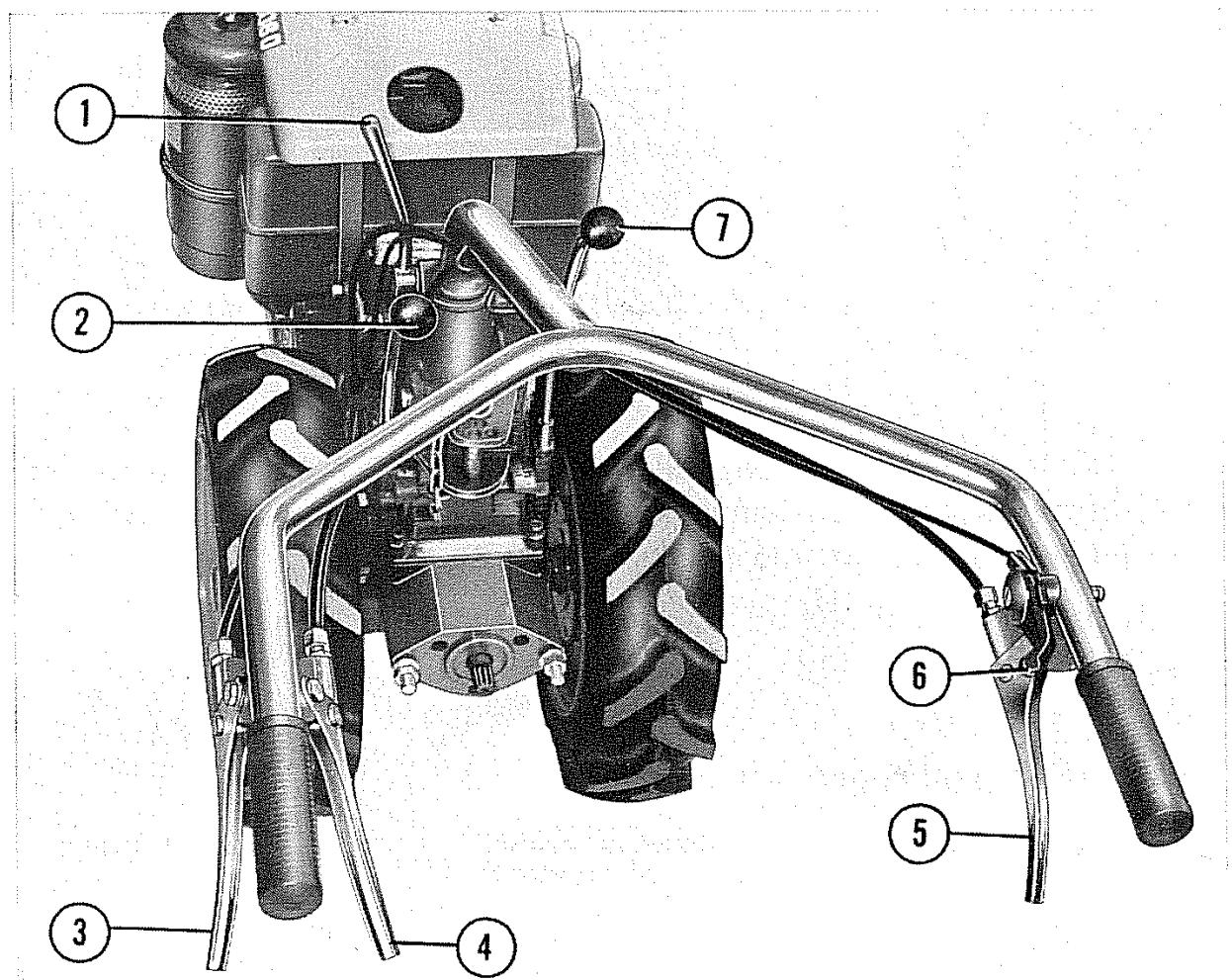


Fig. 2 - Leve di comando

- 1 — Leva sbloccaggio stegole
- 2 — Leva presa di forza
- 3 — Leva disinnesto frizione
- 4 — Leva sbloccaggio ruota sinistra
- 5 — Leva sbloccaggio ruota destra
- 6 — Acceleratore motore
- 7 — Leva cambio di velocità

PRESA DI FORZA

Per azionare attrezzi lavoranti a movimento rotatorio, il motocoltivatore è dotato di una presa di forza a una velocità indipendente dal cambio.

Per l'innesto occorre mettere al minimo i giri del motore, disinnestare la frizione (leva 3), quindi azionare la leva 2 (vedi schema sottostante).

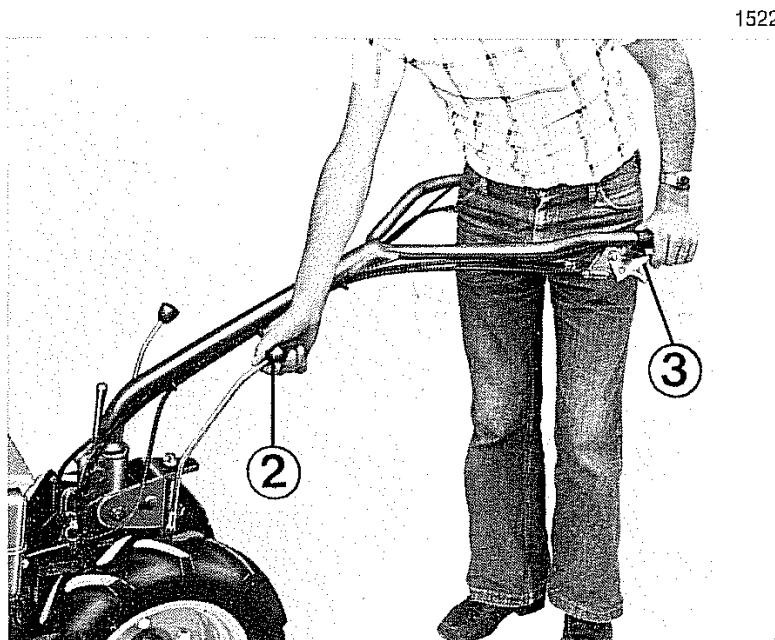
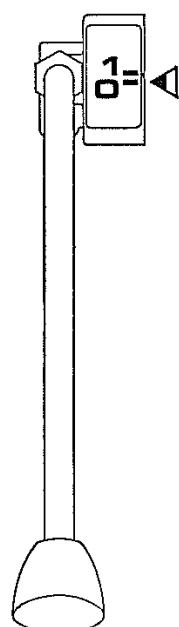


Fig. 3 - Innesto presa di forza



Schema

Dispositivo di sicurezza

Il motocoltivatore è dotato di un dispositivo di sicurezza anti-infortuni che impedisce l'innesto della presa di forza con la macchina in retromarcia.

Viceversa, innestando la retromarcia con la presa di forza in rotazione, si ha il disinnesto automatico della stessa.

Senso di rotazione della presa di forza: orario.

Profilo della presa di forza: 20x17 DIN 5482.

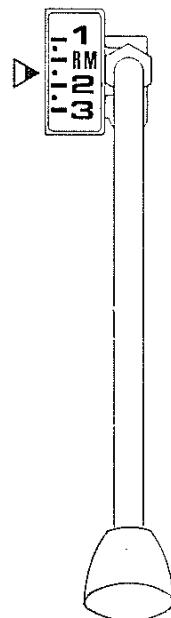
INNESTO DELLE VELOCITÀ'

Disinnestare la frizione (leva 3), innestare la velocità desiderata (vedi schema) agendo sulla leva 7, quindi accelerare gradatamente.



Fig. 4 - Innesto delle velocità

1523



Schema

N.B. - Un prolungato disinnestato della frizione favorisce il prematuro logoramento del cuscinetto reggispinta, evitare perciò di tenere la frizione disinnestata più del necessario.

SBLOCCAGGIO RUOTE, con macchina in movimento

Il motocoltivatore non è provvisto di differenziale, ma di uno speciale dispositivo di sbloccaggio ruote che permette di effettuare svolte a destra o a sinistra senza dar luogo al trascinamento di una ruota rispetto all'altra.

Lo sbloccaggio avviene per mezzo delle leve 4 e 5 (leva 4 per svolte a sinistra, leva 5 a destra).

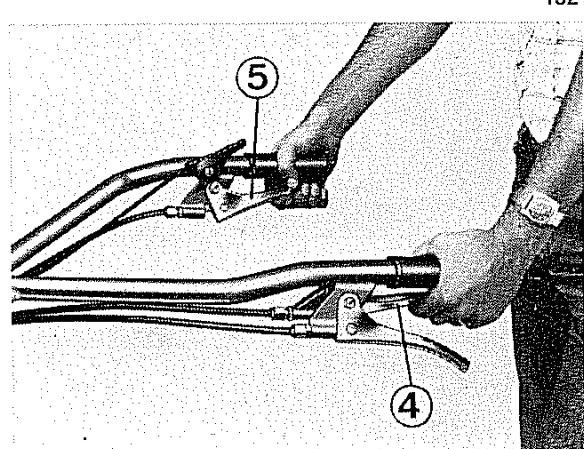


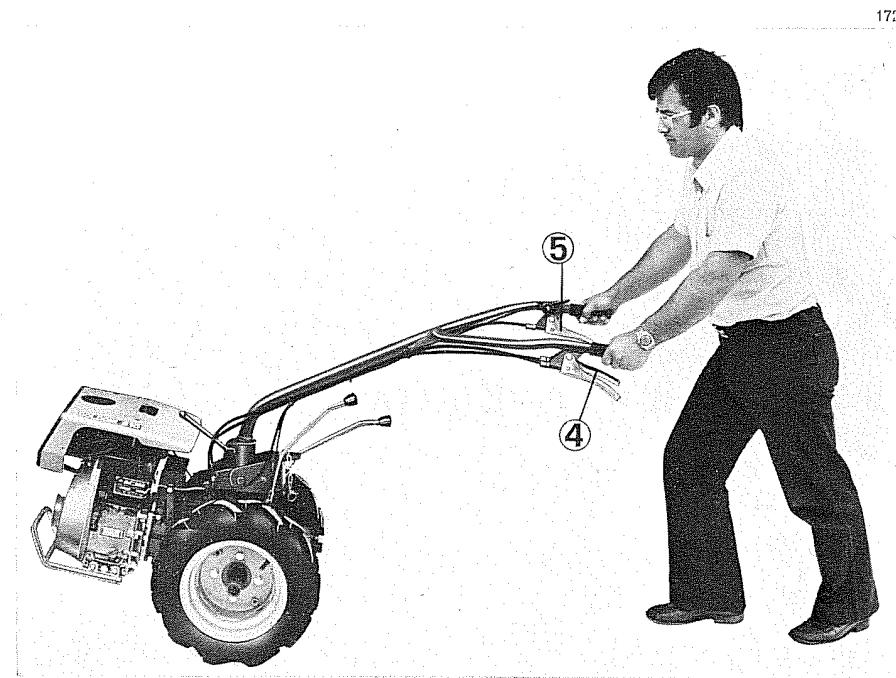
Fig. 5 - Sbloccaggio ruote

SBLOCCAGGIO RUOTE A MACCHINA FERMA

Illustrazione delle due operazioni da eseguire, supponendo di dover tirare indietro manualmente il motocoltivatore.

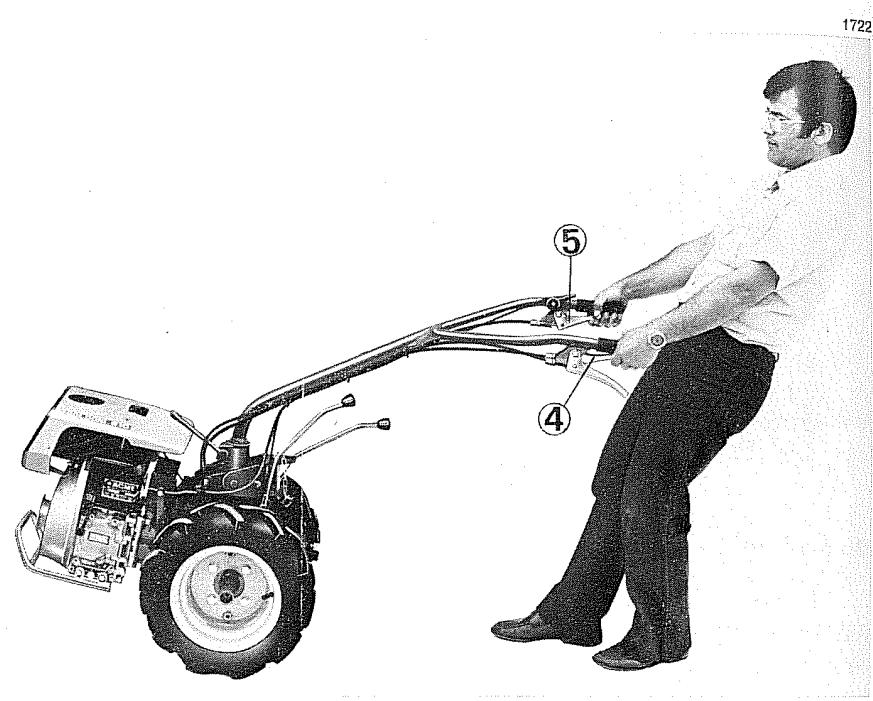
1^a OPERAZIONE

Spingere la macchina in avanti senza tirare le leve 4 e 5, fino all'arresto delle ruote.



2^a OPERAZIONE

Tirare le leve 4 e 5, quindi tirare indietro il motocoltivatore.



Per spingere avanti il motocoltivatore, occorre eseguire le operazioni 1 e 2 eseguendo gli spostamenti del motocoltivatore in senso inverso.

STEGOLE DI GUIDA

Le stegole del motocoltivatore sono regolabili in altezza e lateralmente. Questi spostamenti permettono all'operatore di non calpestare il terreno già lavorato o di non danneggiare la vegetazione.

La regolazione in senso verticale si ottiene tramite il perno **C** (fig. 6) e si possono ottenere 5 posizioni diverse.

666

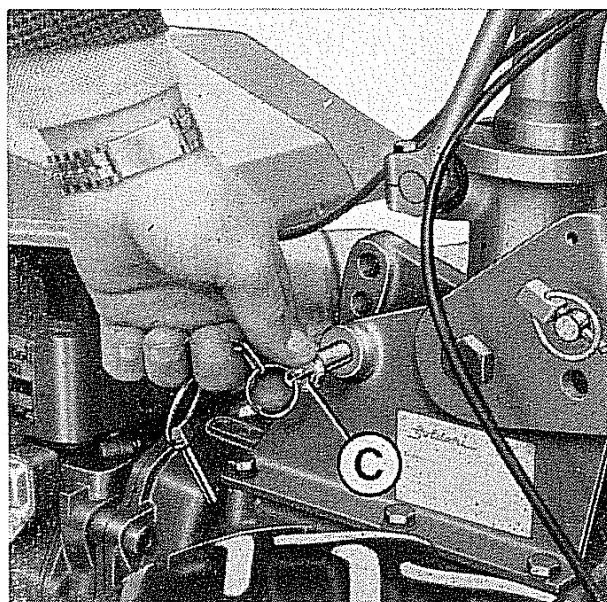


Fig. 6 - Regolazione verticale

669

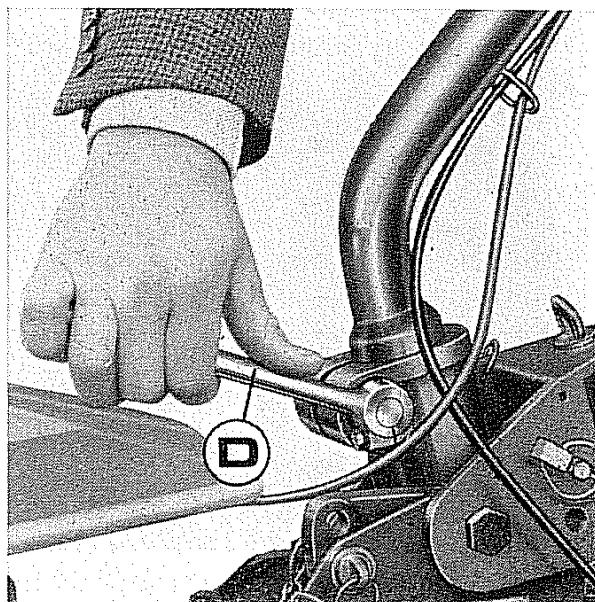


Fig. 7 - Regolazione orizzontale

La rotazione delle stegole in senso orizzontale si può ottenere sull'intera circonferenza, con possibilità di bloccaggio rapido in qualsiasi posizione tramite la leva **D** (fig. 7).

1512

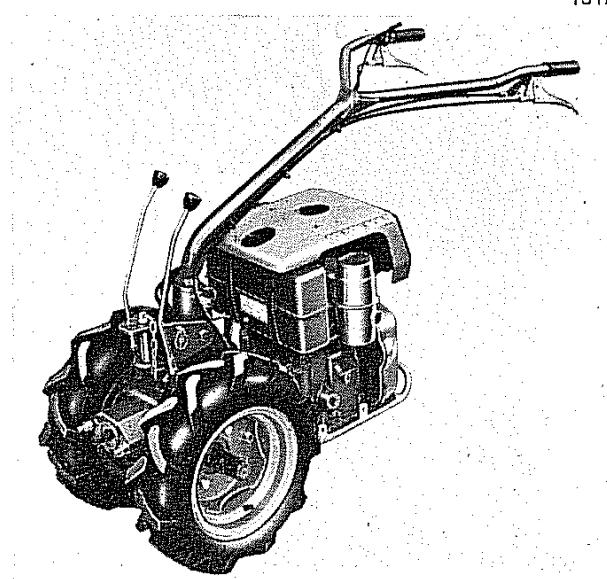


Fig. 8

Questo rende possibile l'applicazione di attrezzi che, come ad esempio la barra falciante, richiedono l'uso del motocoltivatore in senso inverso (vedi fig. 8).

N.B. - Nella necessità di dover girare le stegole di 180° (come in fig. 8), ruotarle in senso orario per evitare danni ai cavi che scendono lungo il piantone.

INVERTITORE

Per l'uso del motocoltivatore con le stegole girate, è possibile mantenere le velocità normali (3 avanmarce e 1 retromarcia) per mezzo di un invertitore incorporato nel cambio e azionato dalla leva A (fig. 9).

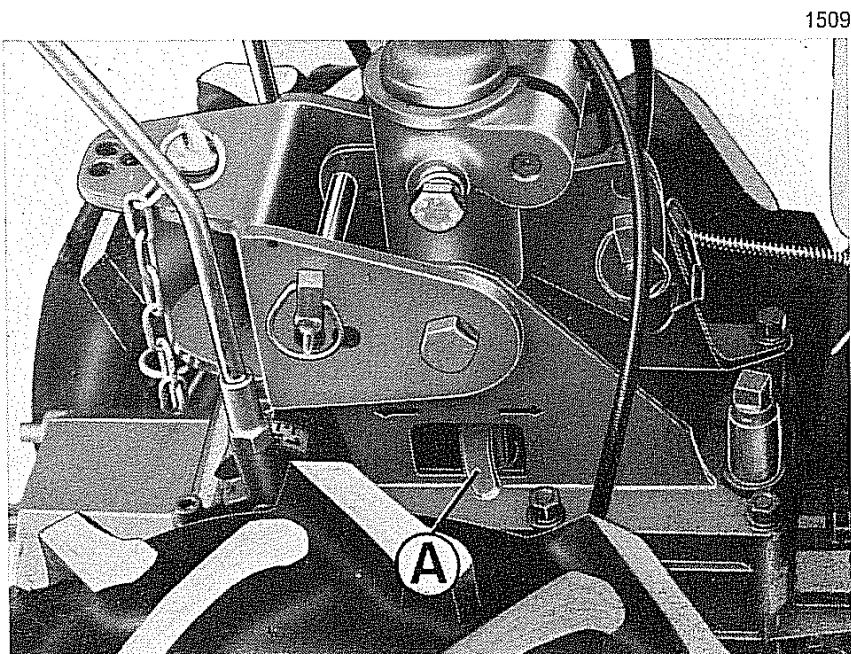
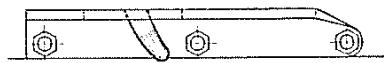


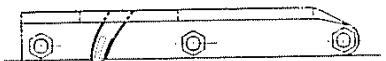
Fig. 9 - Comando invertitore

1509

Marcia Normale



Marcia Invertita



Schema

IMPORTANTE: Per ottenere un perfetto innesto dell'invertitore, occorre eseguire l'operazione a motore fermo, con una marcia qualsiasi ingranata, e facendo ruotare a mano, in un senso o nell'altro, la puleggia anteriore del motore.

MANUTENZIONE - LUBRIFICAZIONE

MOTORE: vedere libretto istruzioni motore.

MOTOCOLTIVATORE: dopo ogni impiego su terreni polverosi o fangosi, procedere ad una accurata pulizia che può essere effettuata con acqua senza correre il rischio di provocare danni alla macchina.

In ogni caso, dopo ogni lavaggio, è necessario lubrificare con alcune gocce d'olio tutte le parti che esercitano un certo attrito.

Cambio dell'olio

Il primo cambio dell'olio deve essere effettuato dopo circa 15 - 20 ore di lavoro, per togliere le impurità dovute al normale adattamento degli organi in rotazione, e in seguito ogni 130 - 150 ore di lavoro.

Sostituzione e livello dell'olio nel carter cambio

La sostituzione deve essere fatta a macchina calda, facendo defluire l'olio usato tramite il tappo **B** (fig. 10).

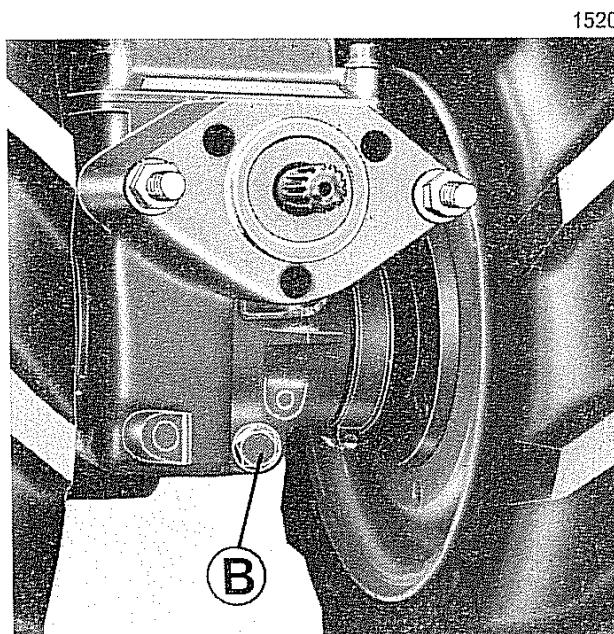


Fig. 10 - Tappo scarico olio



Fig. 11 - Immissione e livello olio

Dopo il completo scarico dell'olio usato, introdurre dal tappo **C** (fig. 11) nuovo olio ESSO GEAR OIL GX 90 nella quantità di circa 2 Kg.

N.B. - Il controllo del livello dell'olio va effettuato per mezzo dell'asta del tappo **C** (fig. 11) e tenendo la macchina in posizione orizzontale.

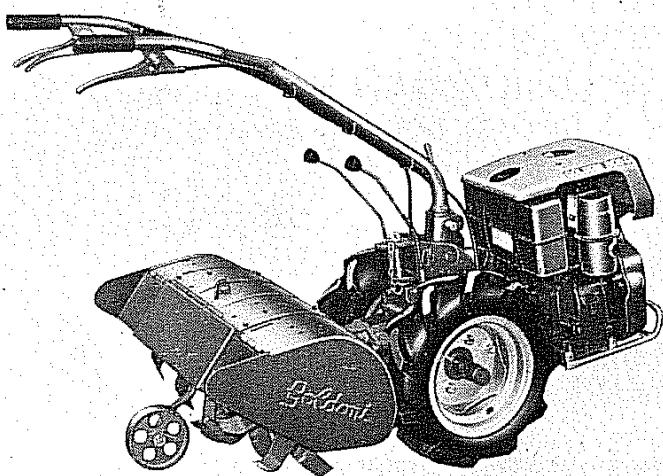
APPLICAZIONI

Al fine di rendere il motocoltivatore adatto alle molteplici necessità di un'Azienda, sono state ideate diverse applicazioni. Seguirà un elenco di quelle principalmente usate.

Applicazioni con motore anteriore secondo il senso di marcia

Frese

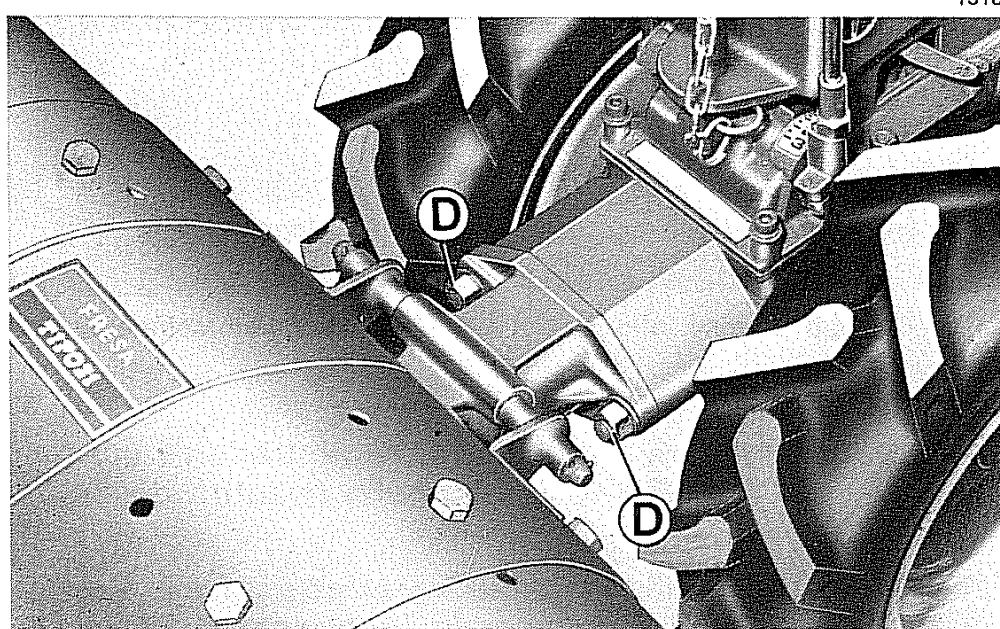
Per lavori di fresa-tura dei terreni è possibile applicare al motocoltivatore la fresa tipo « 21 » da cm. 70 (fig. 12), con larghezza di lavoro trasformabile da cm. 40 a cm. 48, 57, 62 e 70.



1517

Fig. 12 - Fresa tipo « 21 »

Il fissaggio della fresa al motocoltivatore (come pure della maggior parte degli altri attrezzi), si effettua tramite i due prigionieri **D**.



1518

Fig. 13 - Sistema di attacco fresa

Posteriormente alla fresa tipo « 21 » si può applicare un assolcatore retrofresa (fig. 14) che ha il compito di unire la terra lateralmente a ridosso delle due file di coltivazioni.

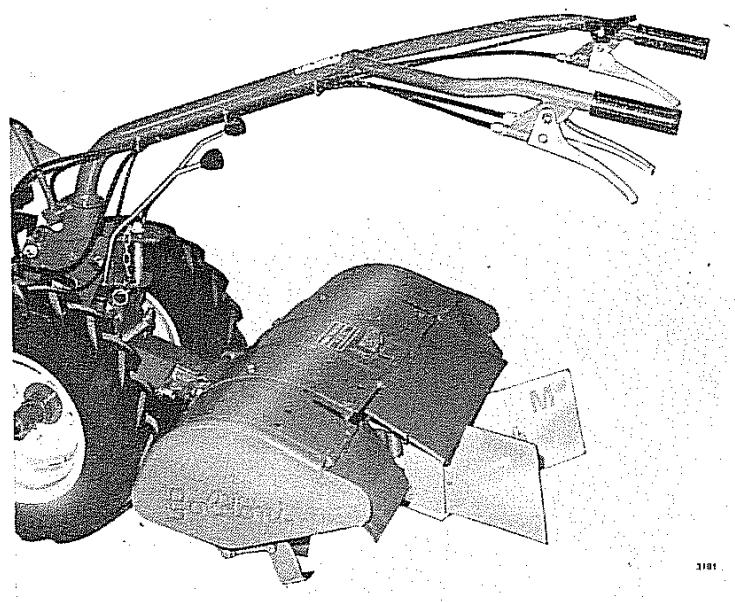


Fig. 14 - Assolcatore retrofresa

Per lavori di fresatura di quei terreni aventi seminati in filari a cm. 30, 35, 40, 45 e 50 è possibile applicare al motocoltivatore la fresa tipo « 42 » (fig. 15) con larghezze di lavoro a cm. 18, 22, 26, 28 e 32.

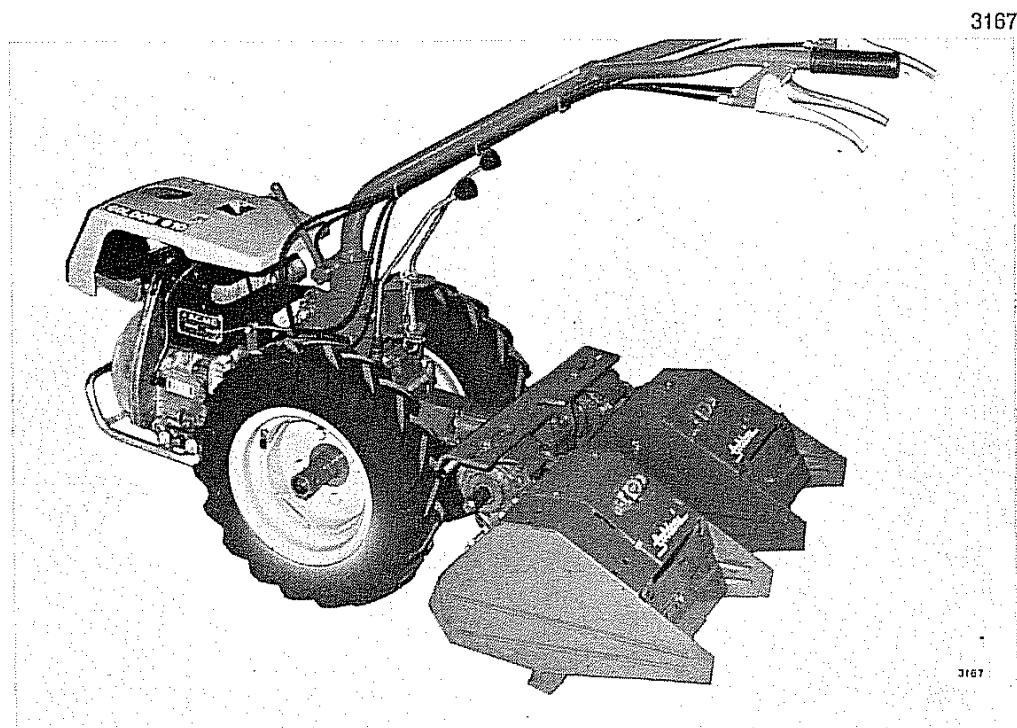


Fig. 15 - Fresa tipo « 42 »

Per agevolare i trasferimenti è applicabile alle frese l'apposita ruotina, come illustrato in fig. 12.

Aratri e assolcatori

Per operazioni di aratura sono applicabili al motocoltivatore, tramite l'apposito porta attrezzi **LC** (fig. 16), vari tipi di aratri e assolcatori che illustriamo di seguito.

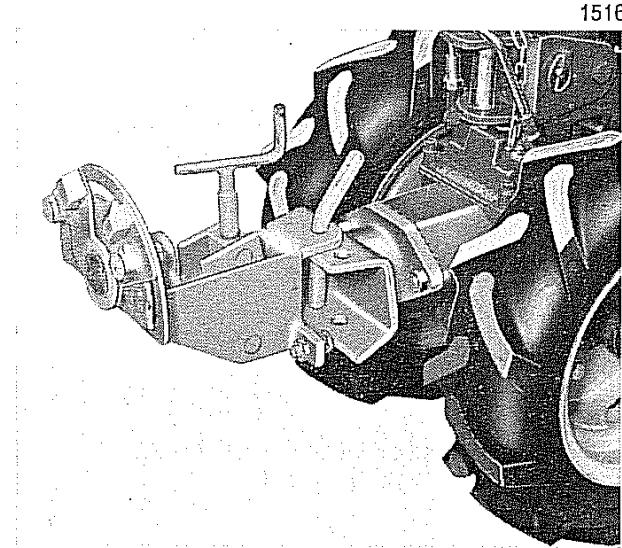


Fig. 16 - Porta attrezzi

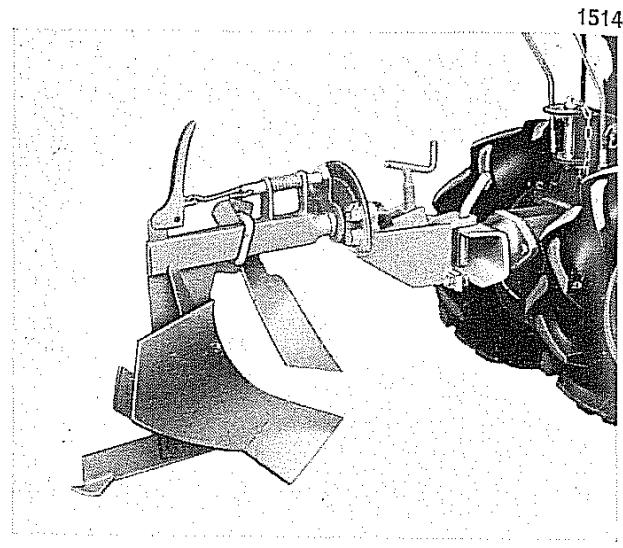


Fig. 17 - Aratro monovomere

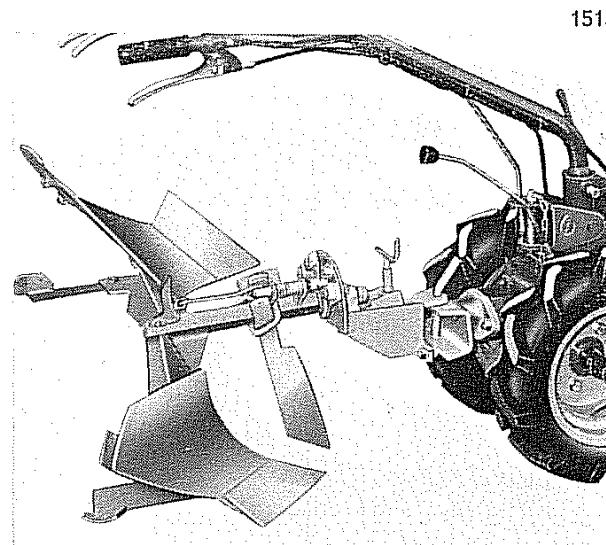


Fig. 18 - Aratro voltaorecchio a 90°

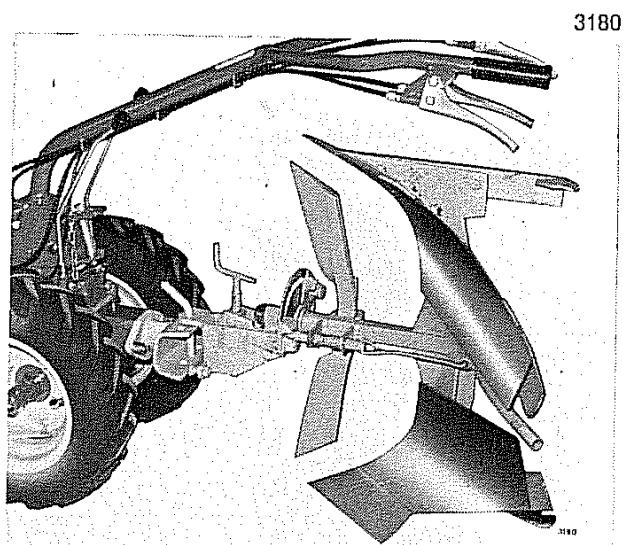


Fig. 19 - Aratro voltaorecchio a 180°

Dall'assolcatore ad ali registrabili di fig. 20 si ottiene, con la sola sostituzione delle ali, un assolcatore con ali scavapatate (fig. 21).

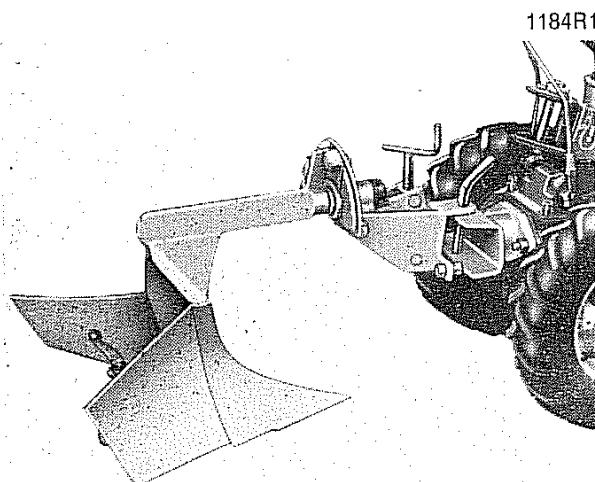


Fig. 20 - Assolcatore ad ali registrabili

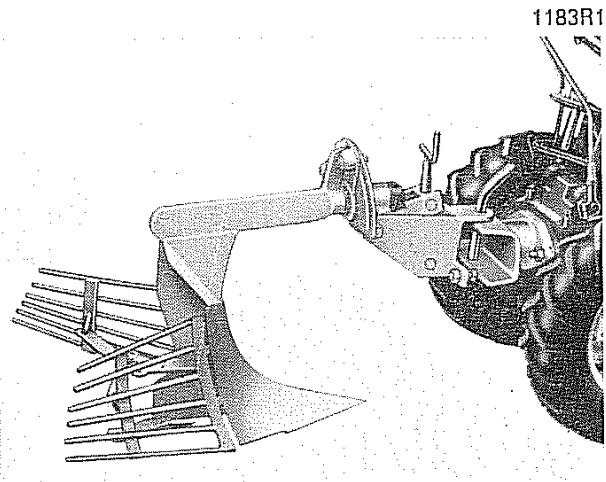


Fig. 21 - Assolcatore con ali scavapatate

Impianti di irrorazione

Per l'irrorazione dei vigneti e dei frutteti, sono applicabili al moto-coltivatore appositi gruppi di irrorazione, che possono comprendere:

- Pompa irroratrice serie AR15 a 15 Atm. - 15 litri/1', oppure serie AR30 a 30 Atm. - 30 litri/1'.
- Fusto in vetroresina trainato, capacità litri 75, 100 oppure 150, completo di tubi e filtro.
- Barra irrorante a due archi regolabili con tre getti orientabili ogni arco (per pompa AR30 e fusti da litri 100 e 150).
- Lancia a leva a bassa pressione con biforca completa di m. 10 tubo in plastica come in fig. 22 (per pompa AR15) oppure lancia a leva con m. 10 di tubo in gomma (per pompa AR30).

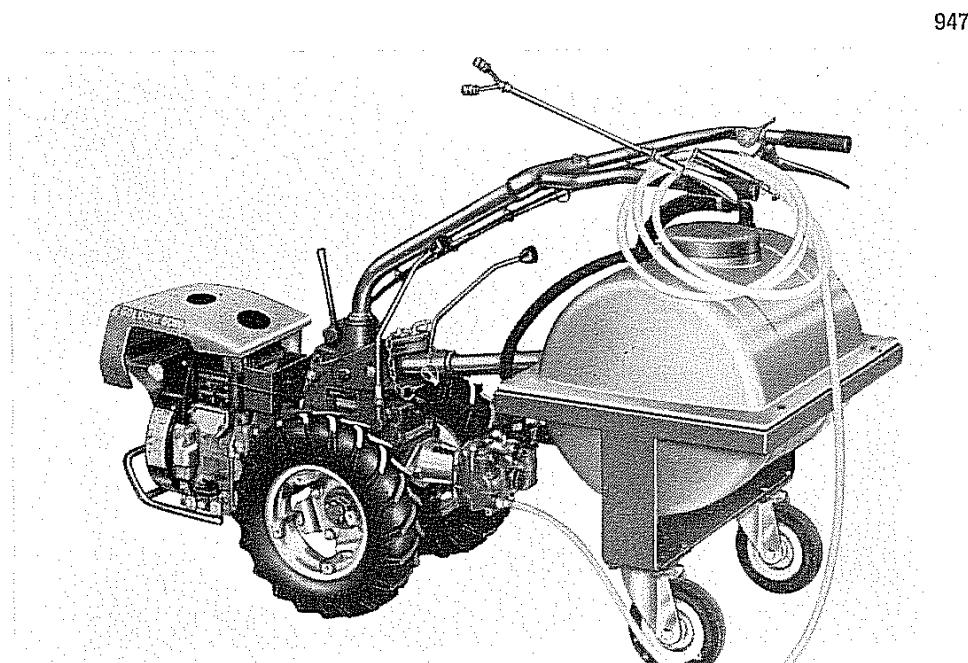


Fig. 22 - Gruppo irrorante con lancia a leva

Allo stesso gruppo è applicabile una barra diserbante da m. 2,60 in due pezzi con tre getti codauno orientabili (per pompa AR30).

937R1

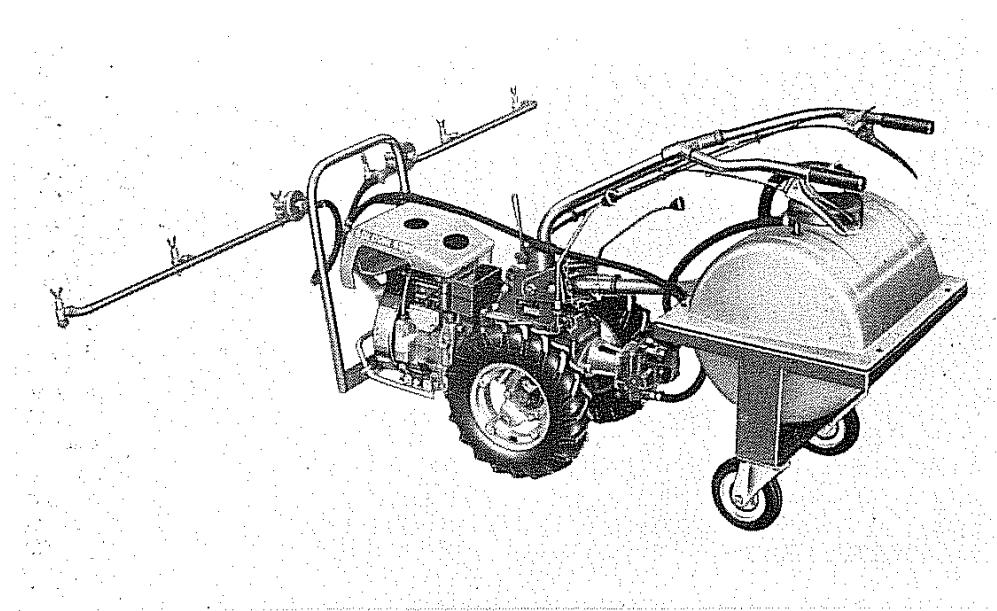


Fig. 23 - Gruppo irrorante-diserbante

L'attacco del fusto da litri 75, viene effettuato tramite accoppiamento con il manicotto **A** (fig. 24) che a sua volta è fissato al gancio di traino del motocoltivatore tramite il perno **B**.

Gli spinotti **C** e **D** (fig. 24) impediscono rispettivamente gli spostamenti in senso verticale del gancio di traino e in senso orizzontale del manicotto **A** utilizzabile in altre applicazioni.

938

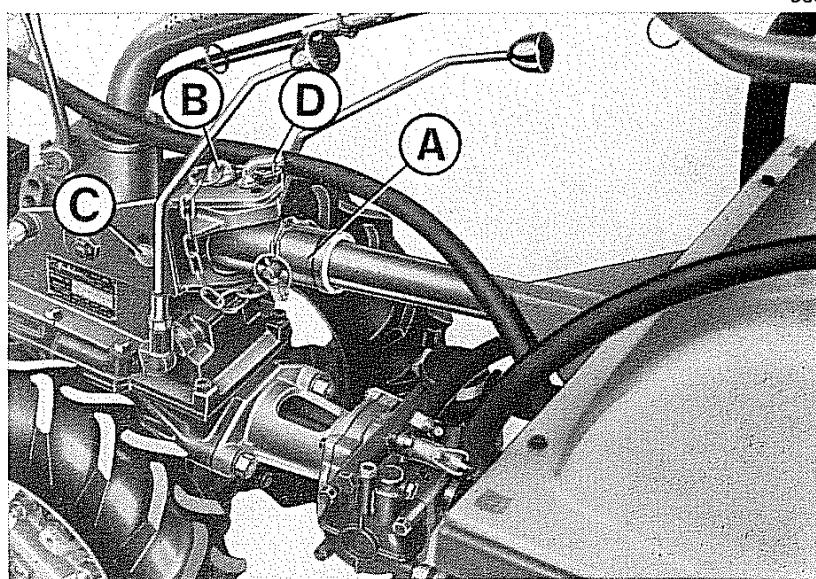


Fig. 24 - Attacco gruppo irrorante-diserbante

Al motocoltivatore è applicabile il fusto in vetroresina capacità litri 150 con telaio di appoggio al rimorchio trainato tipo « C66 ».

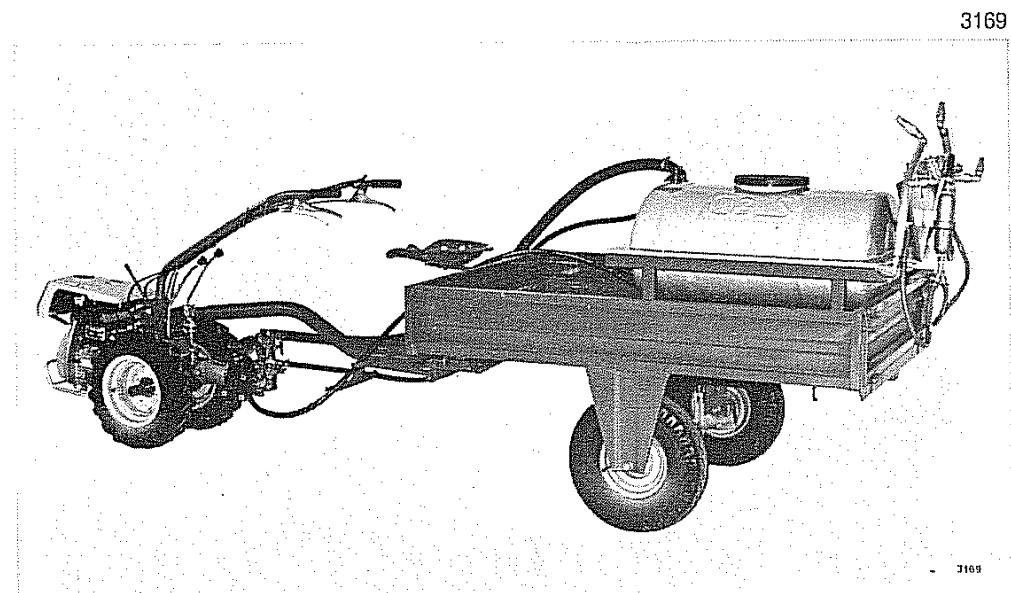


Fig. 25 - Gruppo irrigante

oppure il fusto in vetroresina capacità litri 100.

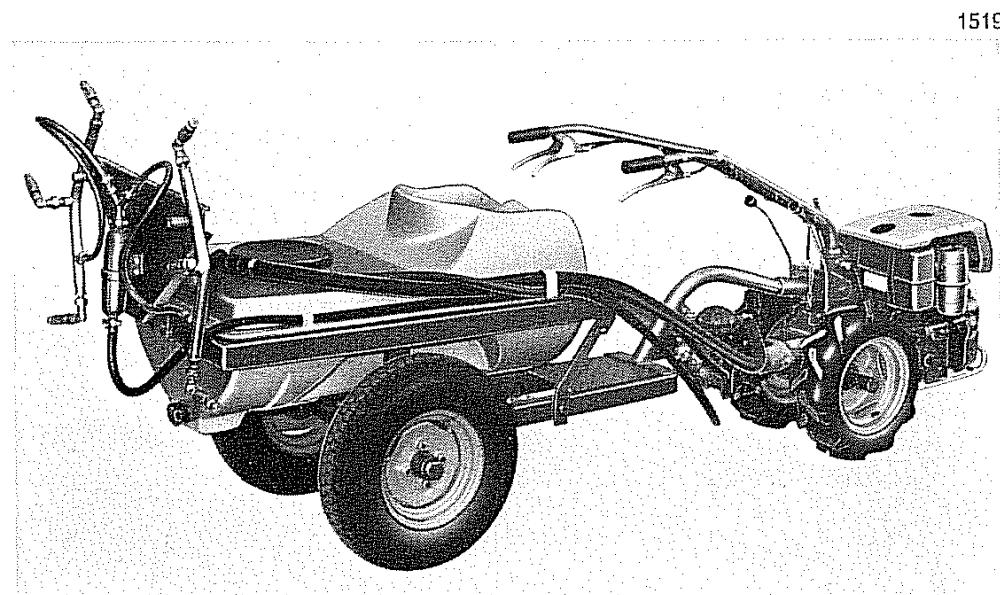


Fig. 26 - Gruppo irrigante

L'attacco dei fusti trainati di figg. 25 e 26 si effettua con lo stesso dispositivo del fusto da litri 75 ricordandosi di disinserire lo spinotto **D** illustrato in fig. 24.

Capovolgere il manicotto **G** (fig. 27) tramite il perno **H**, e inserire la spina **I** nella posizione indicata in fig. 27.

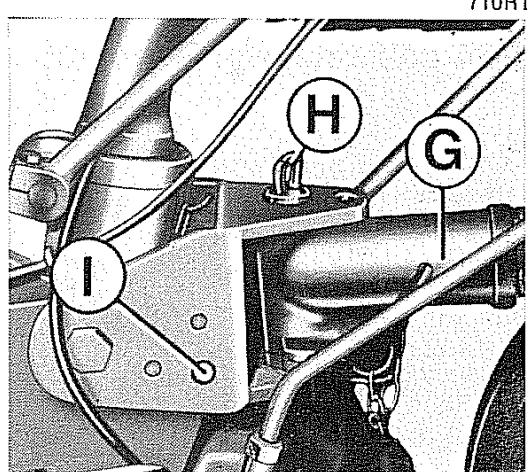


Fig. 27 - Sistema di attacco rimorchio

Rimorchi

Per effettuare trasporti è applicabile al motocoltivatore il rimorchio tipo « C66 », avente le seguenti caratteristiche: portata q.li 5, pianale m. 1,50x1,20, ruote in gomma 5.00-8", freno a funzionamento meccanico a pedale e a mano.

E' possibile, in caso di necessità, applicare al motocoltivatore rimorchio e fresa contemporaneamente. L'attacco del rimorchio si effettua come illustrato in fig. 27.

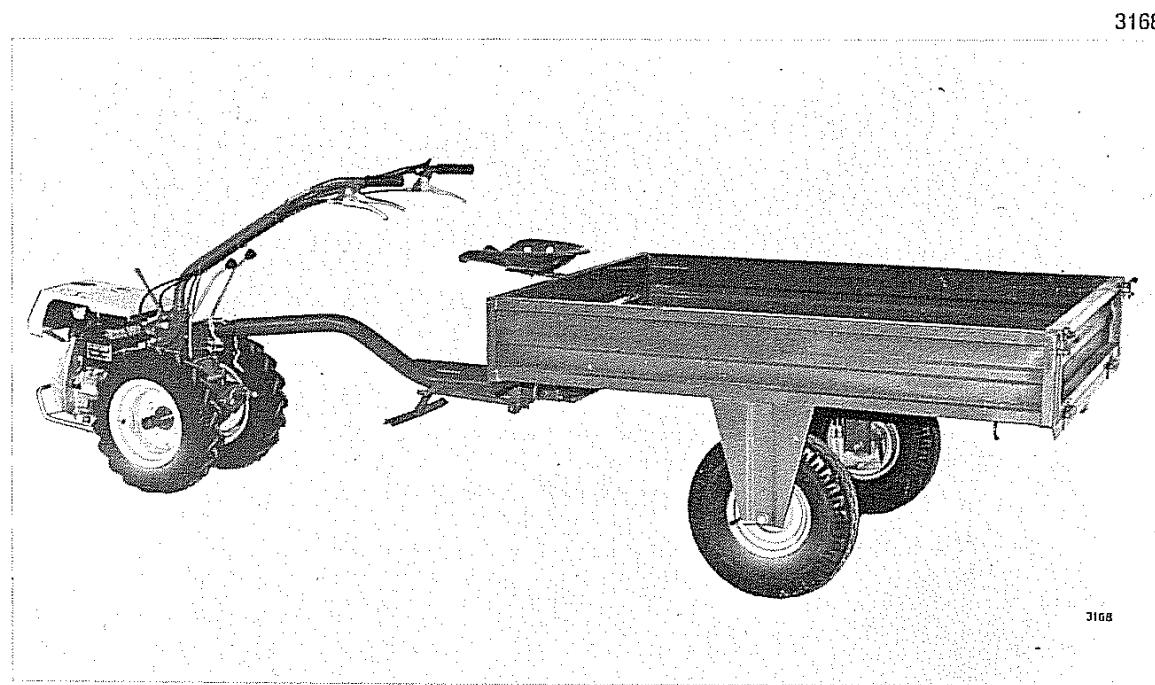


Fig. 28 - Rimorchio tipo « C66 »

Pompe centrifughe

Per irrigazioni a scorrimento e operazioni di lavaggio automezzi è applicabile al motocoltivatore una pompa centrifuga flangiata alla presa di forza, come illustrato in fig. 29.

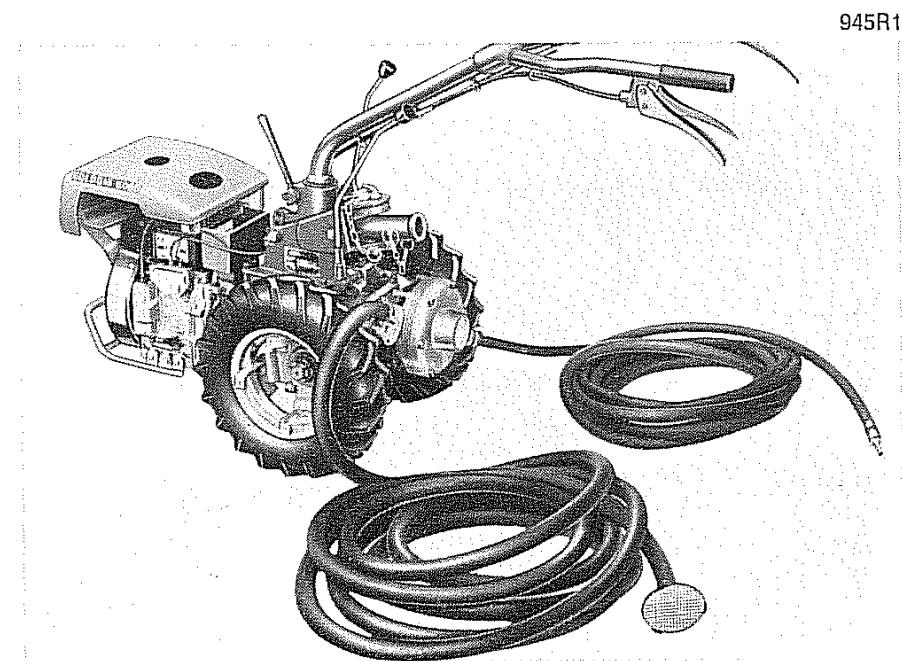


Fig. 29 - Pompa centrifuga

Per irrigazioni a pioggia è applicabile una pompa Ø 40; portata litri 100/250, prevalenza ml. 40/22 (fig. 30); oppure una pompa Ø 60, portata lt. 200/800 prevalenza ml. 24/8.

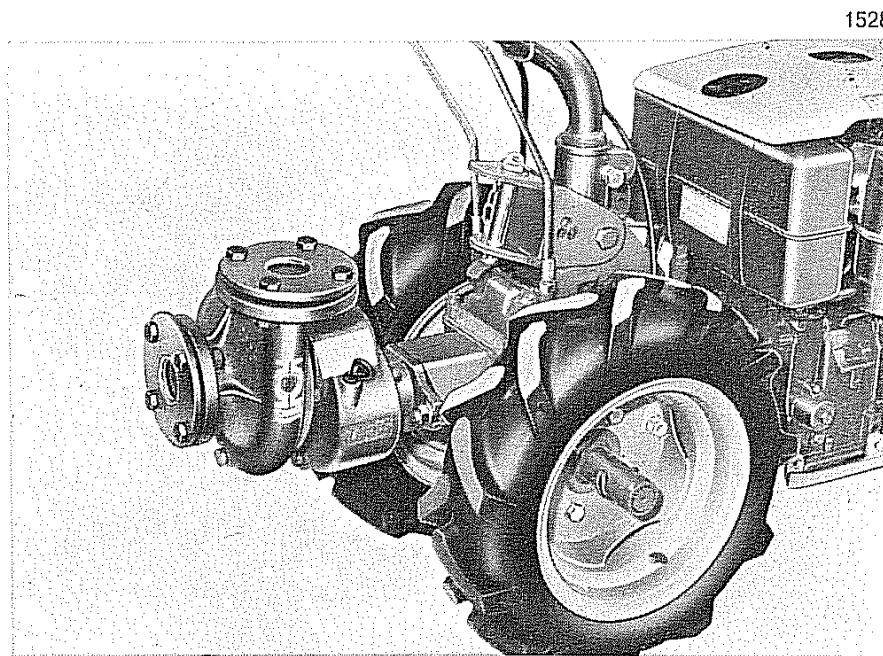


Fig. 30 - Pompa centrifuga

Applicazioni con motore posteriore secondo il senso di marcia

Al motocoltivatore si possono applicare barre falcianti da cm. 110 o 127. Per maggiore praticità nell'uso della macchina, occorre girare le leve **L** (fig. 31) in senso inverso ovvero verso la nuova posizione dello operatore.

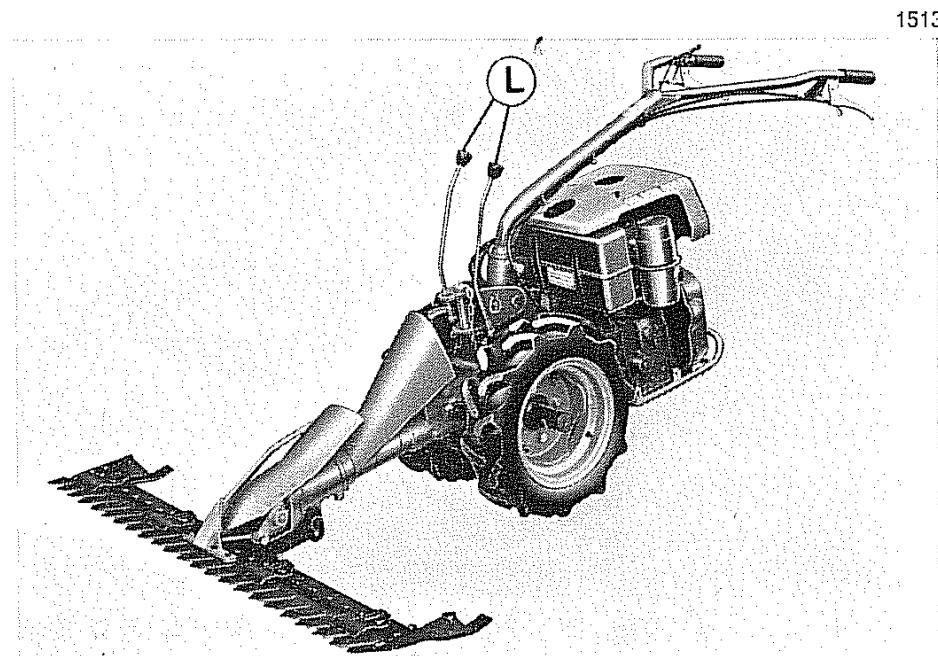


Fig. 31 - Falciatrice

Per operazioni su neve è applicabile una fresa apripista da cm. 50 (vedi fig. 32); si consigliano ruote in gomma 3.50-8".

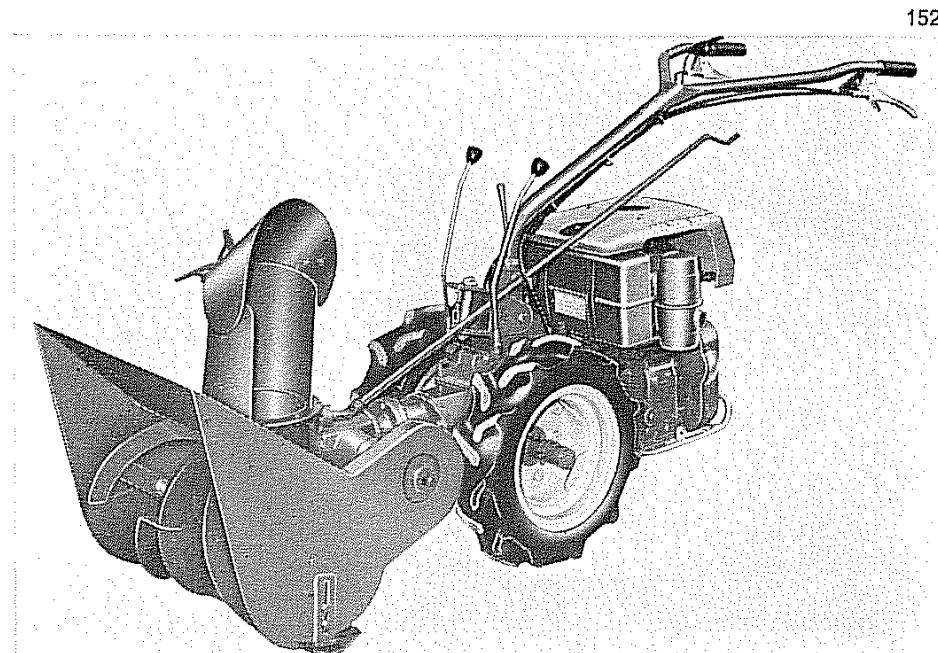


Fig. 32 Fresa neve

Altra applicazione possibile con motore posteriore secondo il senso di marcia è il tosaprato (fig. 33).

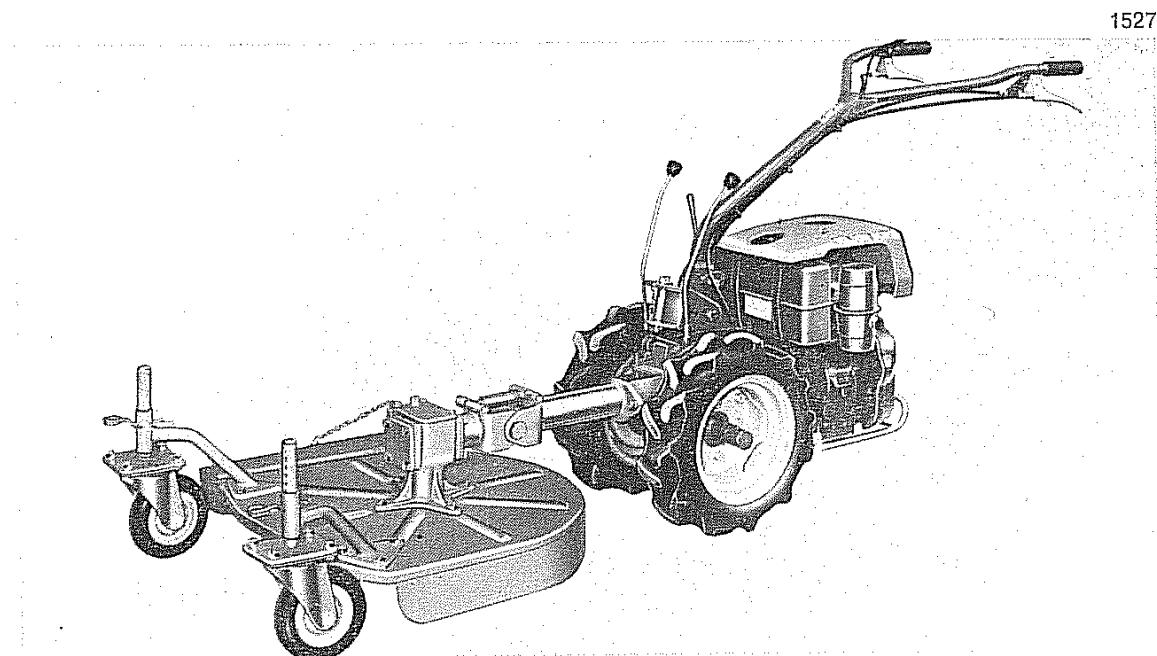


Fig. 33 - Tosaprato

In fig. 34 è illustrato uno speciale carrello che durante l'operazione di taglio raccoglie contemporaneamente l'erba.

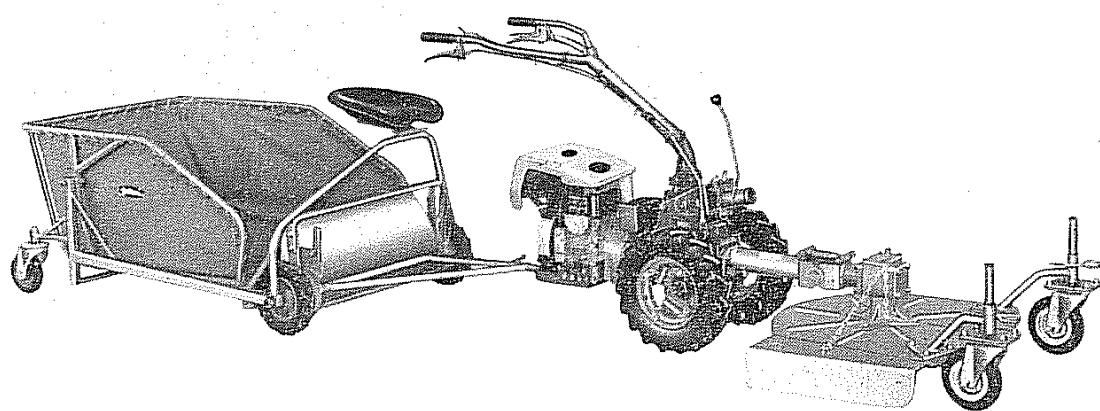


Fig. 34 - Tosaprato con carrello raccoglitrone

R I C A M B I

TERMINE PER LA CONCESSIONE DEI RICAMBI IN GARANZIA:

MOTORE: condizioni e termini fissati dalla casa costruttrice.

MOTOCOLTIVATORE: entro i termini fissati dal ns/ Attestato di garanzia.

RICHIESTA RICAMBI:

Nel richiedere alla nostra organizzazione di vendita delucidazioni tecniche o parti di ricambio, indicare esattamente:

- 1) Modello o tipo del motocoltivatore.
- 2) Numero del motocoltivatore.

E s e m p i o :

— Goldoni « 608 », n. 20100 —

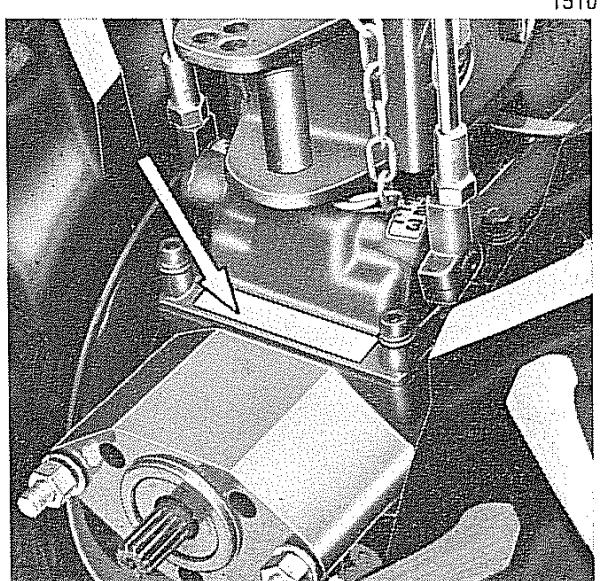
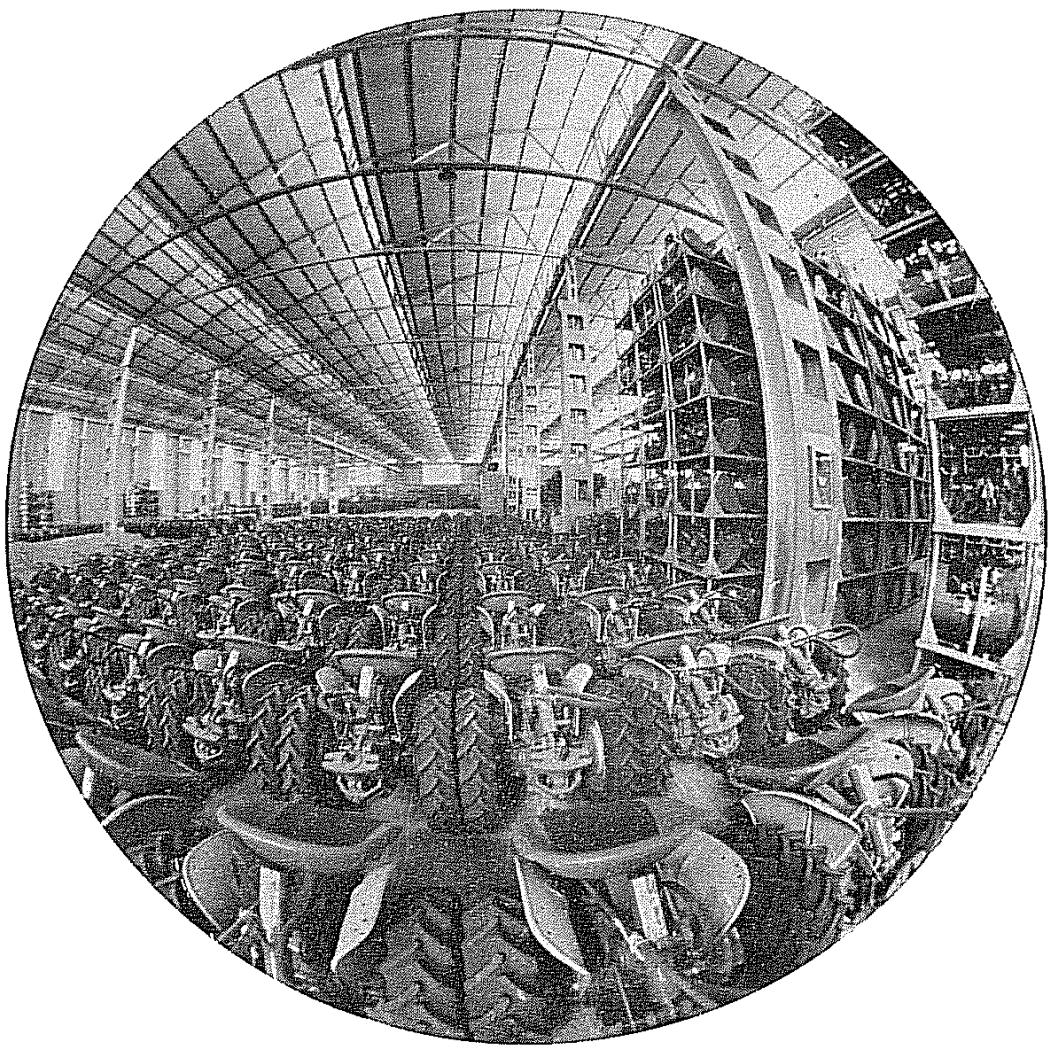


Fig. 35 - Identificazione motocoltivatore Modello e Numero

Per l'identificazione dei particolari servirsi delle seguenti tavole.

N.B. - Sia la sigla del modello che il numero del motocoltivatore si trovano stampigliati sull'apposita targhetta metallica oppure nel punto indicato dalla freccia in fig. 35.

VEDERE
CATALOGO
RICAMBI



Parco macchine (particolare)

Tip. Pedrazzini - Fabbrico (R.E.) - Printed in Italy
1500 - matr. 6380134 - 6-77